Scritto da Red.
Lunedì 28 Febbraio 2022 13:07



ARIANO IRPINO – Sarà il direttore del quotidiano 'Il Mattino', Federico Monga, a inaugurare, nel corso di un convegno sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), in programma il prossimo 3 marzo presso il centro di ricerca irpino, la quattordicesima edizione de 'Le Due Culture', il cui tema principale sarà 'Arte e Scienze'. Novità assoluta della manifestazione sarà la dilatazione temporale degli eventi in programma. Il meeting 'principale', quest'anno previsto dal 15 al 18 di settembre, sarà infatti preceduto e seguito da numerosi eventi accomunati dalla stessa tematica, in modo da spalmare dibattiti e riflessioni lungo tutto l'anno.

Si parte, quindi, giovedì 3 marzo, con una relazione di Federico Monga, trasmessa anche in diretta streaming (come tutti gli appuntamenti delle Due Culture), sulle speranze e i timori relativi al Pnrr, ormai in fase di attuazione. Nella stessa sede toccherà al presidente di Biogem, Ortensio Zecchino, rivelare le linee guida di una programmazione ancora 'aperta'.

Seguirà, il successivo 19 marzo, la presentazione del libro 'Una profezia per l'Italia. Ritorno al Sud', di Ernesto Galli della Loggia e Aldo Schiavone, alla presenza degli autori, moderati dal direttore Marco Demarco.

Due giorni dopo, il 21 marzo, sarà la volta di un "Corso introduttivo di meccanica quantistica per studenti principianti ma curiosi…", ciclo seminariale di tre giorni (dal 21 al 23 marzo), a cura di Antonio Ereditato, professore emerito dell'Università di Berna, e immancabile protagonista alle 'Due Culture' di Biogem.

Il programma prevede poi l'allestimento, presso la sede arianese dell'Istituto, di una mostra

personale del maestro Ettore de Conciliis, visitabile da giugno a settembre.

Un altro libro, ‘La danza classica tra arte e scienza’, di Flavia Pappacena, sarà presentato il 5 settembre, in una giornata arricchita da un’esibizione di Alessandra Amato, etoile presso il ‘Teatro dell’Opera’ di Roma e della pianista Antonella De Vinco.

Il convegno sarà una sorta di prologo al meeting settembrino, quest’anno previsto da giovedì 15 a domenica 18 settembre e introdotto, dopo i saluti del Presidente Zecchino, da una relazione del Professore Giuseppe Remuzzi, direttore dell’istituto di ricerche farmacologiche ‘Mario Negri’. Il secondo intervento, sempre nella giornata inaugurale del 15 settembre, toccherà al docente dello Iulm di Milano, Vincenzo Trione, impegnato sul tema ‘Le arti tra mondo e oltremondo: dai social agli Nft’. La giornata inaugurale, tradizionalmente molto ricca, si concluderà con una lectio magistralis di Ettore De Conciliis su ‘La pittura e la sezione aurea’.

Sarà, invece, ‘Leonardo in Ambrosiana. La scienza prima della scienza’, ad aprire i lavori di venerdì 16 settembre. L’omaggio al genio di Vinci è affidato al dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, monsignore Alberto Rocca, chiamato in causa come direttore della Pinacoteca della celebre istituzione milanese.

Maggiore spazio alle scienze dure potrà venire dal secondo intervento in scaletta, che coinvolgerà il bio-chimico Ernesto Carafoli, professore emerito Eth Zurigo e accademico nazionale dei Lincei. La serata avrà poi una chiusura più spiccatamente umanistica e sarà centrata sulla figura di Mosè, snodo cruciale di un enigmatico rapporto arte-scienza, secondo l’interpretazione di due grandi protagonisti della storia, come Michelangelo e Freud. Il suggestivo tema sarà sviluppato dal professore di Psicologia dell’Università di ‘Roma Tre’, David Meghnagi.

Nella mattinata di sabato, presentazione del volume ‘Odi et Amo. Dalle ambiguità percettive al pensiero quantistico’, con protagonisti l’autore, il professore emerito del ‘Politecnico’ di Milano, Giuseppe Caglioti, e i suoi coautori Tatiana Tchouvileva e Luigi Cocchiarella, accompagnati dal prefatore Giorgio Benedek. Ricchissimo il parterre pomeridiano, con lo storico della fotografia, Claudio Marra, e lo storico del cinema, Giacomo Manzoli, entrambi dell’Università di Bologna, che precederanno l’attesissimo ‘Premio Nobel per la Medicina’ 2011, Bruce Beutler, attualmente direttore del centro di genetica dell’‘University of Texas Southwestern Medical Center’.

La giornata di chiusura del meeting, domenica 18 settembre, verrà animata dal neuro-scienziato dell’’Istituto Pasteur’ di Parigi, Jean-Pierre Changeux, e dall’astrofisico di fama mondiale, Antonino Zichichi, professore emerito dell’Università di Bologna, chiamato all’intervento conclusivo.

Anche l’edizione 2022 del meeting prevede serate di intrattenimento all’insegna della grande arte musicale e non, quest’anno supervisionate dal maestro Nazzareno Carusi.

L’istituto arianese diventerà infine sede espositiva della mostra ‘Art&Science Across Italy’, realizzata in collaborazione con l’’Istituto nazionale di fisica nucleare’, e visitabile nei mesi di ottobre e novembre.